

Gruppo Escursionisti Barberinesi



G.E.B. Gruppo Escursionisti Barberinesi
Corso B. Corsini, 61
50031 BARBERINO DI MUGELLO FI
Tel. 328 5475574 (il venerdì dalle 21,30 alle 23,00)
e-mail: alexnard@inwind.it
web: www.geb.135.it

Siete tutti pronti???

Dopo l'Epifania il G.E.B. riparte!!!

Zaino in spalla e via...

GENNAIO FEBBRAIO MARZO 2008

<i>13-gen</i>	Mugello: anello S.O.F.T. n. 7	Pag. 3 e 4
<i>Sab 19-gen</i>	Ciaspole e Luna	Pag. 5
<i>27-gen</i>	Anello della Madonna del Sasso	Pag. 6
<i>10-feb</i>	Ciaspolata a Campigna	Pag. 5
<i>24-feb</i>	Monte Senario (con Etruria Trekking)	Pag. 7
<i>9-mar</i>	La Vena del gesso	Pag. 8
<i>29 e 30-mar</i>	Week-end in rifugio (La Svizzera Pesciatina)	Pag. 9/10/11

**Notiziario del Gruppo Escursionisti Barberinesi
N. 1 Anno 2**

Pubblicazione trimestrale

Coordinamento redazionale:

Stefania Mazzoli
Salvatore Bombaci
Elisabetta Ercoli

e-mail redazione:

stefania.mazzoli927d@alice.it

**DATE VITA AL GIORNALINO !!!
Scriveteci i Vs. commenti sulle escursioni fatte
e noi li pubblicheremo**

SI RICORDA:

Gli itinerari sono suscettibili di variazioni non dipendenti da ns. volontà

I trasporti avvengono perlopiù con mezzi propri calcolando un rimborso all'autista, in caso di escursione in pullman occorre prenotarsi nei tempi previsti dal programma, versando l'importo richiesto in acconto o a saldo.

Ritrovo per escursioni: Piazza Cavour, salvo diversa indicazione.

E' richiesta tessera UISP - Lega Montagna

Mugello: anello S.O.F.T. n. 7 13 gennaio 2008

Serravalle - Tassaia - Valdastra - Serravalle

- **Tempo di percorrenza:** ore: 5
- **Inizio percorso:** Ponte di Serravalle.
- **Dislivello:** 360 m.

Giunti a **Ponte a Serravalle**, si prende la strada Provinciale in direzione di **S. Piero a Sieve**. Percorsi un centinaio di metri, di fronte ad un agglomerato di case coloniche, sulla sinistra al termine del muretto a retta, inizia il sentiero. Il primo tratto sale sul versante inoltrandosi nel bosco. Il sentiero descrive in questo primo tratto dei tornanti e sale rapidamente verso la sommità del crinale. Giunti a quota 280 m, il sentiero percorre un tratto in leggera pendenza attraversando una radura con ginestre ed erica. Poco dopo si trova un sentiero sulla sinistra che conduce nel podere della **Fattoria della Ruzza**; lo scartiamo e proseguiamo lungo il crinale. Il sentiero sale dolcemente. Si prosegue sempre in falso piano fino ad incontrare sulla destra un seminativo. In questo punto è visibile un suggestivo panorama su tutta la vallata mugellana e sullo sfondo la catena appenninica.

Dopo circa 100 m dall'inizio del seminativo si incrocia una strada sterrata; si prosegue verso monte (ovest) evitando di scendere sulla sinistra. Dopo alcune centinaia di metri si giunge in prossimità di una casa colonica ristrutturata. Da questo punto la strada è più sconnessa e inizia a risalire: sulla sinistra è costeggiata da una recinzione in rete metallica verde che delimita un tratto del parco della villa. Poco dopo si incontra sulla sinistra un sentiero che scende bruscamente in un cespuglieto di ginestre, verso **Villa Moretto**; scartato questo sentiero, proseguiamo a mezza costa lungo la strada, ben visibile, aggirando il crinale sulla sinistra. Il sentiero lascia poi i terreni cespugliati e descrivendo un'ampia curva si inoltra, salendo dolcemente, in un ceduo di castagno e quercia.

Giunti in prossimità di una selletta si deve fare attenzione ai molti sentieri che da qui si dipartono; il principale descrive in questo tratto una curva ad esse. Si devono scartare quello che sulla destra scende verso il Torrente delle Treggiane e i due sulla sinistra, il più esterno dei quali scende a **Villa Mormoreto** e l'altro si perde poco dopo nel bosco ceduo di castagno. Proseguendo in direzione sud-ovest in un primo tratto si aggira sulla destra il crinale al quale ci congiungiamo poco dopo in corrispondenza di un bivio, dove si scarta sulla sinistra il sentiero che, mantenendosi a mezza costa, conduce a **Case le Colline**, e si segue invece l'altro sentiero che risale bruscamente sul crinale, inoltrandosi in un bosco ceduo misto (quercia, castagno, carpino, nocciolo).

Percorso il tratto più ripido, il sentiero torna a salire dolcemente spianando in certi tratti; in corrispondenza di questa rottura di pendenza si scarta, sulla sinistra, un sentiero che conduce a **Case le Poggiole**. Ci inoltriamo in un ceduo di castagno, a tratti sono visibili degli scorci panoramici su **Poggio Castellaccio, il Trebbio, la Fortezza e San Piero a Sieve** (ovest). Proseguendo, il sentiero aggira talvolta il crinale sulla destra, per mantenersi in quota. Al termine di **Poggio Bucine** è presente una sella in corrispondenza della quale scartiamo sulla sinistra il sentiero che conduce a **Monte Caroso** e sulla destra quello che scende verso il Torrente delle Treggiane.

Segue....

Si prosegue, mantenendoci sul crinale, e si risale più bruscamente attraverso un bosco ceduo di castagno misto a cerro. Oltre questo tratto il sentiero descrive più diramazioni secondarie che corrono parallele sul crinale o lo aggirano a mezza costa. È necessario prestare attenzione per non scendere lungo i versanti. Risalendo, si incrocia sulla sinistra il sentiero proveniente da **Poggio Monte Caroso**, e proseguendo lungo il crinale verso destra, attraversiamo un tratto di bosco misto con castagno, cerro, carpino e cespugli di erica, che talvolta rendono difficoltoso il cammino.

In corrispondenza di una diminuzione della pendenza incrociamo un sentiero secondario sulla sinistra che si perde nel bosco, seguiamo a destra sul crinale principale. Terminato il bosco si aprono di fronte a noi i contrafforti boscosi di **Monte Senario** ed è visibile l'eremo. Siamo in corrispondenza di una sella. Ci immettiamo in un'ampia strada sterrata ed escludendo sulla sinistra la prosecuzione per **Podere Monte Caroso**, oltrepassiamo una recinzione di filo spinato (cancello aperto) e risaliamo a destra verso la **Tassaia**. La strada descrive alcuni tornanti passando attraverso un bosco ceduo. Dopo un tratto rettilineo, bordato sulla sinistra da una recinzione a filo spinato, in corrispondenza di un fienile, scartiamo sulla sinistra una stradella secondaria. Dopo pochi metri ci troviamo alle case di **Podere Croce** dove termina il bosco e la strada è bordata da alti cipressi ed attraversa seminativi e pascoli, fino ad immettersi nella strada asfaltata che da Polcanto conduce alla **Badia del Buonsollazzo**.

Giunti alla suddetta strada prendiamo a destra e seguiamo fino ad arrivare poco dopo alla chiesetta della **Tassaia**. La strada snoda ai piedi del versante settentrionale di **Monte Senario**. In corrispondenza della chiesa della Tassaia prendiamo la stradella che scende sulla destra, lasciandoci la chiesa sulla sinistra. La stradella scende tra coltivi, a destra, e bosco ceduo di quercie, a sinistra, fino ad arrivare ad un rimboschimento di pino nero. Al termine del rimboschimento trascuriamo un sentiero che scende sulla destra e seguiamo aggirando sulla destra il **Poggiolone**. Sulla sella tra quest'ultimo rilievo e **Monte Alto**, sono visibili scorci panoramici sulla chiesa di **Spugnole** e l'abitato di **Tagliaferro**. Scartiamo il sentiero che sulla sinistra scende alle case coloniche abbandonate di Campo Romano ed il sentiero che sale sul crinale. Proseguiamo aggirando il crinale sulla destra, scendendo dolcemente, prestando attenzione ad evitare i sentieri minori che scendono lungo i versanti. Attraversiamo in questo tratto un bosco; si evita sulla destra un sentiero che conduce su di un crinale secondario e si prosegue in quota verso **Poggio Castellaccio**. Si prende sulla sinistra il sentiero che scende verso il fosso di Camperucci, si attraversa quest'ultimo e si risale sul crinale di **Monte Buffoni**.

Il sentiero scende ora sulla sinistra fino al Torrente Cardetole. Presso il torrente inizia una stradella sterrata che scende lungo il fondovalle. Dopo circa 700 m si giunge in vista di **Monte Rezzonico**, ove si ergono i ruderi di una rocca degli Ubaldini; oltrepassata una sbarra la stradella ci conduce in breve alla strada provinciale che prendiamo a destra in direzione di Serravalle.

Passata la fattoria di Sassolo in prossimità del cimitero di Cardetole, con breve deviazione a destra per strada sterrata si può raggiungere il "Palazzaccio", antica villa di Bernardetto dei Medici, di notevole pregio architettonico, purtroppo in stato di completo abbandono.

Ciaspole e Luna Sabato 19 gennaio 2008

Si tratta di una camminata nel cuore della notte??? NO!!

E' una bellissima escursione pomeridiana con partenza prevista alle ore 16,00 da Barberino di M.llo ben equipaggiati da neve, con le ciaspole ed una bella torcia.

A seconda della quantità di innevamento decideremo uno di questi due itinerari:

Con molta neve: escursione da Covigliaio verso il Monte Beni

Con poca neve: escursione dalla Raticosa verso il Monte Canda

Durata totale del percorso: circa 2 ore

Dislivello: circa mt +200/-200

E al termine dell'escursione

CENA IN COMPAGNIA!!!

**10 febbraio 2008 16° Raduno Sci
Alpinistico della Campigna**

Raduno e iscrizioni presso il Parcheggio Fangacci.

La Marcia avrà due percorsi:

- categoria 1 con sci da alpinismo, escursionismo e fondo;
- **categoria 2 con ciaspole.**

Dalle 12.30 pranzo convenzionato presso il Rifugio del Casone.

La quota di iscrizione comprende assicurazione, gadget ricordo e premi. La marcia verrà effettuata con qualsiasi condizione atmosferica e di innevamento. Lungo il percorso verrà garantito un servizio di assistenza-soccorso a cura del Corpo Forestale dello Stato, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Misericordia di Galeata.

L'Associazione Nazionale Alpini e la Pro Loco Corniolo Campigna garantiranno i punti di ristoro.

Viaggio: 2 ore

Rimborso agli autisti: € 7,00

Anello della Madonna del Sasso 27 gennaio 2008

Lunghezza: Km 11 circa
Tempo di percorrenza: 5 ore
Difficoltà: E
Dislivello: +400 mt / -470 mt

Dal valico dell'**Alberaccio** (543 m s.l.m.) si prende la sterrata indicata con il segnavia CAI n. 00. Dopo circa un chilometro si giunge a Casa Meleto (615m s.l.m.) ove la sterrata è chiusa da un cancello per impedire alle auto di proseguire. Si tralascia il bivio con il sentiero CAI n. 4 (scorciatoia per il Poggio Ripaghera) e si prosegue sulla sterrata che entra nel bosco e che ci porta alle case in rovina di Peretola (694 m s.l.m.) da dove si può ammirare il sottostante laghetto e, in lontananza il Convento di Monte Senario. Proseguendo sul sentiero CAI n. 00, si raggiunge un'ampia radura (880 m. s.l.m.) dove incontriamo lo sbocco del sentiero CAI n. 4 e quello del sentiero CAI n. 3b proveniente dal versante opposto. Da questa radura si può raggiungere in pochi minuti la vetta del **Poggio Ripaghera** (914 m s.l.m.). Si prosegue sulla sterrata che, con qualche saliscendi, ci porta fino ad un bivio dove imbocchiamo il sentiero CAI n. 5 che scende verso il paese di Santa Brigida.

Attraversata una radura il percorso scende nettamente, oltrepassa due ruscelletti ci porta alla strada asfaltata che raggiunge Casa Belvedere (495 m s.l.m.) e poi la località di **Le Lucole** (404 m s.l.m.) estremità occidentale di **Santa Brigida**.

Da Le Lucole si gira a destra lungo una stradina indicata con segnavia CAI n. 8 che ci porterà al Santuario (che possiamo già ammirare da questo punto). Si inizia a salire verso le case di Liccoli, si passa su di un ponte di pietra e si continua a salire nel bosco su di una mulattiera anticamente selciata fino a raggiungere il **Santuario della Madonna del Sasso** (566 m s.l.m.).

Dal Santuario si prosegue sulla stradina sempre segnalata CAI n. 8 che ci porta, dopo circa 1 km ad un bivio. Giriamo quindi a destra lungo una strada sterrata che toccando Casa Castelluccio, prosegue nel bosco pianeggiante fino a Casa Malaspina (502 m. s.l.m.) e da lì fino al punto di partenza.

Monte Senario (con Etruria Trekking) 24 febbraio 2008

Lunghezza: circa 18 km
Tempo di percorrenza: 6-7 ore
Difficoltà: EE (per la lunghezza del percorso)
Dislivello: 350 mt

Il nostro itinerario inizia dalla **Badia di Buonsollazzo** (541 mt slm) per proseguire in salita fino al crinale della Porticciola (687 mt), dove si incontra il sentiero CAI 00. Si continua verso destra (sud) sul crinale, percorso da una comoda carrareccia, fino al pianoro del **Giogo** (763 mt) dove arriva da destra il sentiero (n° 18) che sale da **Bivigliano**.

Sempre sul crinale, che alterna le conifere ai castagni, si prosegue passando a poca distanza da un ripetitore, lasciando a sinistra un sentiero segnato per Polcanto e sbucando a un tornante su strada asfaltata che porta in breve al convento di **Monte Senario** (815 mt).

Dopo la visita del complesso, si segue a destra dell'ingresso una ripida stradina in discesa dalla quale si staccano alcune deviazioni per le grotte e le celle, luoghi di preghiera per i religiosi del santuario. Oltrepassata la cappella del cimitero si attraversa un bosco di abeti e si esce su un piazzale accanto alla strada asfaltata che percorreremo per circa 1,5 km.

Si va a destra fino a un bivio (688 mt), si lascia sempre a destra la strada per Bivigliano ; poi si va a sinistra (indicazioni per l'Olmo, Fiesole, Firenze) seguendo l'ampio crinale che separa il Fosso Riseccioni dal Fosso di Polcanto, superando varie case, cascine ed un laghetto artificiale.

Dove la strada piega nettamente a destra e scende, la si lascia, si devia a sinistra per la mulattiera che inizia accanto alla **Croce di S.Giovanni Gualberto** (625 mt).

Con percorso piacevole e panoramico ci si tiene a destra del bivio, si passa poi alla sinistra del cocuzzolo boscoso di **Poggio Capanne** e lasciando il sentiero CAI n° 14 si raggiunge la stradina che porta a **Vetta Le Croci** (516 mt).

Si sosterrà il tempo occorrente per il pranzo e poi riprenderemo il percorso inverso che, a secondo le condizioni atmosferiche, può essere lo stesso oppure per strada asfaltata direzione Bivigliano (più lungo).

La Vena del gesso

9 marzo 2008

Tempi di percorrenza: ore 6,30

Rimborso agli autisti: € 4,00

Difficoltà: EE

Viaggio: 1h30min

Dislivello: 670 mt in salita e 805 mt in discesa

Inizio percorso a **Borgo Rivola** arrivo a **Brisighella**

Il sentiero è segnalato nel muro delle case di fronte al parcheggio, con segnavia 511, si attraversa tutto il borghetto in direzione nord-nord-est, per giungere nuovamente sulla S.S. 306, a valle dell'accennata piazzetta. Si prosegue sulla strada per circa 100 metri, poi si svolta a destra in discesa su uno stradello che conduce alla passerella sul torrente Senio, si prosegue in salita su strada asfaltata per località "**Crivellari**" (m 230). Si attraversa la frazione e si gira a destra in ripida salita poi, lasciando le ultime case si segue il sentiero piegando a sinistra, lungo una recinzione che poi si immette in un bosco di vegetazione mista, in direzione **M. della Volpe** (m 494). Giunti sul colmo si gira a sinistra in direzione sud-est, procedendo in cresta con leggeri saliscendi fino oltre **M. Mauro**; quest'ultima parte è molto panoramica e presenta alcuni tratti esposti, in un ambiente caratteristico, creato dalle rocce gessose, le quali in caso di pioggia o neve si rendono estremamente scivolose. (Per coloro che volessero camminare con tranquillità nei tratti esposti, è sufficiente seguire qualche sentiero parallelo nell'interno del bosco, anche se non segnato). Dopo circa mezz'ora di cammino da **Monte della Volpe** si arriva ad un piccolo rifugio privato, "**Cavara**" (m 430), quasi sempre chiuso ma con tavoli e panche all'aperto. Riprendendo il cammino, dopo circa 150 m si attraversa la strada e con un ultimo strappo si sale al sagrato della chiesa di **M. Mauro** (m 474) ora restaurata. Si procede a mezza costa in posizione altamente panoramica, aggirando la vetta del monte a sud della stessa e piegando poi decisamente a sinistra in direzione di **Monte Incisa** entrando nel bosco. Si avanza in discesa su sentiero che poi diventa carraia; facendo attenzione alle deviazioni e ai vari incroci, in breve, sempre su carrareccia e tratti di strada asfaltata, si giunge alla provinciale che unisce **Zattaglia a Riolo Terme**. Si attraversa la strada sul ponte che supera il torrente Sintria (m 140) e si imbecca la comunale per "**Torri**". Oltrepassato di circa 50 m il fabbricato di sinistra, si entra nuovamente nei campi, in un vigneto; aggirandolo a destra fino alla sommità si accede ad una carrareccia posta sulla destra, si entra in un boschetto, lo si attraversa e si prosegue fino a sbucare in un'altra carrareccia che conduce alla **Chiesa di Vespignano** (m 268). Si procede su strada bianca per **Castelnuovo** e seguendo il sentiero che prosegue su tratti boschivi e prati (in proprietà private, quindi da rispettare), si arriva all'ingresso nord del **Parco del Carnè**. Si imbecca la strada di accesso del Parco per giungere sulla comunale che sale da **Brisighella**. Poi su carrareccia e nuovamente bosco con abissi (solo alcuni sono segnalati), si previene alla ormai vicina **Chiesa del Monticino**; si scende lungo la strada di accesso alla medesima e ad un tornante della provinciale che sale da Brisighella la si percorre in discesa fino al parcheggio della sottostante "Rocca", da qui si scende imboccando una scalinata "via Della Rocca", che conduce all'incrocio di via Porta Bonfante, da dove parte una scalinata più larga che porta all'incrocio con via Delle Volte dove termina il sentiero 511.

Week-End in Rifugio 29 e 30 marzo 2008

Svizzera pesciatina Penna di Iucchio

Viaggio: 1h15min

Rimborso agli autisti: € 5,00

Benché la sua denominazione ufficiale sia *Valleriana* (da *Val Riana*, ossia Valle dei Rii), la parte settentrionale del [Comune di Pescia](#) probabilmente è più nota come *Svizzera Pesciatina*. Tale curioso appellativo fu coniato nel XIX secolo da Jean Charles Sismondi, un intellettuale ginevrino esule in Italia per ragioni politiche a cui queste zone rammentavano la terra natale. Sui dolci fianchi di colline verdeggianti si stagliano netti dieci antichi paesi, le cosiddette *Castella*, che sono: Vellano (600 m.s.l.m.), Pietrabuona (110 m.), Medicina (537 m.), Fibbialla (424 m.), Aramo (397 m.), San Quirico (529 m.), Sorana (410 m.), Castelvecchio (450 m.), Stiappa (630 m.) e Pontito (750 m.). Di un undicesimo castello, Lignana, distrutto dai pisani nel 1362, restano soltanto una chiesa perfettamente integra e molti ruderi. Dentro i paesi non c'è pietra (o quasi) che non sia vecchia di secoli e molti sono gli scorci ricchi di suggestione.

Oggi uno dei maggiori problemi della Svizzera Pesciatina è quello dello spopolamento, seguito agli ingenti flussi migratori della prima metà del XX secolo e causato dalla crescente difficoltà a trovare un'occupazione in loco.

Rifugio Uso di Sotto (850 mt)



Come arrivarci. Da Pescia, ci si dirige verso Pietrabuona e da qui si seguono le indicazioni per San Quirico. Superato il bivio per Aramo e poco prima di quello per San Quirico, si trova sulla sinistra l'indicazione "Uso di Sotto". La strada, parzialmente sterrata, in circa 7 km conduce al rifugio.

Week-End in Rifugio 29 marzo 2008

Sabato 29/03/08

Percorso A/R con anello della Penna di Lucchio
Usò di Sotto (858 mt – Penna di Lucchio (1.155 mt) e ritorno.

Tempo di percorrenza: 4,30 ore

Difficoltà: E (arrampicata I° grado EE)

Dislivello: 320 in salita e discesa

È un itinerario in gran parte di interesse paesaggistico, che attraversa l'area più settentrionale ed elevata del comune di **Pescia** con panorami forse tra i più belli dell'intera **Svizzera Pesciatina** (basti pensare alla deviazione verso la **Penna di Lucchio** o a quella verso il **Monte Battifolle**), oltre alle caratteristiche particolari del suolo sotto il suo aspetto geologico e della vegetazione ivi insediata; il tutto ha caratteristiche diverse dal rimanente territorio della montagna pesciatina, considerando che ci si trova, almeno per un tratto di circa 1,5 Km (**Case Giannini**) su un suolo calcareo, in quota, facente parte, del massiccio della Penna di Lucchio, anch'esso appunto di completa derivazione carsica e quindi calcarea.

Il **percorso** parte dal Rifugio proseguendo per la strada sterrata di crinale in lontananza si può ammirare il profilo delle principali cime delle **Alpi Apuane** (Pania Secca, Pania della Croce, Pizzo delle Saette, ecc.). Dopo circa 1 ora e mezzo di cammino non impegnativo, si giunge a **Case Giannini**, si attraversano vasti pascoli con poca vegetazione arborea costituita in prevalenza da noccioli, carpini e sorbi.

Il terreno è spesso rossastro, con pietra a forma di scaglia (galestro), il tutto a denotare chiaramente l'origine calcarea; qua e là si notano concrezioni e cristalli di quarzo e calcite nonché detriti di manganese.

L'attività agro-pastorale è assai sviluppata nella zona per merito di poche famiglie di agricoltori che "sfruttano" e coltivano nella maniera migliore l'ampio anfiteatro prativo e pascolivo che fa da testata al braccio del Torrente Pescia detto di Pontito.

Poco oltre Case Giannini ci appare la **Penna di Lucchio** come se spuntasse dai prati; di lì in poco tempo si arriva alla base della Penna.

Qui possiamo separarci in due gruppi: chi vuol fare l'arrampicata prende a dritto il sentiero 65 CAI, mentre gli altri proseguono lungo la strada e dopo circa 200 metri lasceranno la strada che curva a sinistra per proseguire a dritto nel prato (il secondo che troviamo) qui, facendo attenzione e spostando le felci, sopra un sasso, troveranno l'indicazione del sentiero CAI. Il sentiero aggira da basso la Penna per poi lanciarsi in dura salita fino alla vetta (ore 2 e mezza circa di cammino dal Rifugio).

Il panorama che si ammira dalla Penna è estremamente suggestivo, comprendendo una buona parte della **Val di Lima, Lucchio**, (assai particolare per le sue case a strapiombo), il **Balzo Nero** con le sue caratteristiche pareti, il **Monte Prato Fiorito** con la sua verde e rotondeggiante cupola, le **Apuane** e l'**Appennino**.

Il ritorno avviene per lo stesso percorso dell'andata.

Week-End in Rifugio 30 marzo 2008

Domenica 30/03/08

Percorso A/R

Uso di Sotto (858 mt – S. Anna (676 mt) e ritorno

Lunghezza: Km 14

Tempo di percorrenza: 4 ore (4,30 con deviazione per Pian de' Galli)

Difficoltà: E

Dislivello: 374 in salita e discesa

Si parte a piedi dal **Rifugio** ma dalla parte opposta rispetto al giorno precedente. Il percorso scorre in leggera e continua discesa verso sud, sull'estrema parte occidentale del comune di Pescia, in alcuni punti proprio sulla linea di confine con la provincia di Lucca, guardando in tal caso la valle del T. Pescia di Collodi.

Si aggira subito il versante meri-ionale del **Monte Battifolle** per allontanarsene poi sempre più decisamente percorrendo boschi di castagno, alternati da alcuni popolamenti artificiali di betulla bianca. Presso **l'oratorio del Tamburino**, anche per la favorevole convivenza di un'area pianeggiante, di un bel castagneto e di una sorgente, verrà potenziata dall'amministrazione comunale un 'area attrezzata per la sosta.

La strada prosegue poi su una pista forestale, utile sia come viabilità in bosco per eseguire le varie operazioni colturali che per ostacolare ed interrompere l'avanzamento di eventuali incendi. Prima di giungere al bivio che condurrà a **Medicina**, la strada percorre a tratti proprio lo spartiacque, con "affacci" molto panoramici che permettono di ammirare l'altopiano delle Pizzorne ed i vari paesi della vallata del T. Pescia di **Collodi** (Villa Basilica, Colognora, Boveglio, Pracando, ecc.).

La zona sovrastante la successiva **Cappellina delle Mura**, che fungeva da luogo di incontro tra 5 parrocchie, rappresenta un altro punto di sosta e riparo assai interessante: poco sotto, alcune sorgenti danno origine al T. Torbola, che confluisce nel torrente Pescia.

Poco a valle, una deviazione dal percorso principale ci conduce, attraverso una strada prima boscosa ed ombreggiata, poi in un paesaggio di olivi e coltivazioni varie, verso **Medicina, Fibbialla, Pietrabuona**. È questa una deviazione abbastanza lunga, con un discreto numero di cose da vedere, per cui, da sola, potrebbe essere ritenuta almeno una specie di semitappa.

Proseguendo invece più o meno lungo la linea spartiacque ci incamminiamo verso la località di **S. Anna**, che è possibile raggiungere anche mediante un piccolo strappo alternativo che, attraverso **"Pian de' Galli"** ci conduce ad un'antica costruzione in pietra, con soffitto a chiave di volta, oggi parzialmente crollata. Attraverso boschi e poderi abbandonati ci si ricongiunge all'itinerario principale proprio nei pressi di Sant'Anna; se si era invece continuato a percorrere quest'ultimo, si sarebbe osservato, ad un certo punto, sulla destra della strada, una costruzione a forma triangolare, sorretta da una trave centrale, appoggiata al tronco di un castagno e ricoperta da zolle di terra. Un tempo queste costruzioni servivano come riparo in caso di maltempo o come ricovero provvisorio per i prodotti del bosco.

Il ritorno è per lo stesso percorso dell'andata.

PROGRAMMA 2008

<i>data</i>	<i>Descrizione</i>
<i>13-gen</i>	Mugello: anello S.O.F.T. n. 7
<i>Sab 19--gen</i>	Ciaspole e Luna
<i>27-gen</i>	Anello della Madonna del Sasso
<i>10-feb</i>	Ciaspolata a Campigna
<i>24-feb</i>	Monte Senario (con Etruria Trekking)
<i>9-mar</i>	La Vena del gesso
<i>29 e 30-mar</i>	Week-end in rifugio (La Svizzera Pesciatina)
<i>13-apr</i>	Treno natura: le Crete Senesi
<i>20-apr</i>	Riserva di Montefalcone (con Etruria Trekking)
<i>24 apr-4 mag</i>	SARDEGNA Centro-Occidentale
<i>27-apr</i>	A Castagno D'Andrea tra storia e natura (con Gruppo G.E.O.)
<i>11-mag</i>	RADUNO REGIONALE GRUPPI TREKKING: Borgo S. L.
<i>Sab. 24-mag</i>	Arrampicare in falesia
<i>25-mag</i>	Montepiano—Poggio di Petto
<i>30/5—2/6</i>	Monti della Laga (da Rocca Calascio a Campotosto)
<i>Sab. 7-giu</i>	Arrampicare in falesia
<i>14 e 15/6</i>	Apuane Merid: Matanna/Procinto/Forato Ferrate Procinto e Forato facoltative
<i>22-giu</i>	Dogana—Boccardirio
<i>29-giu</i>	Anello del Monte Corchia Canale del Pirosetto facoltativo
<i>13-lug</i>	Alpe tre potenze - Lago Santo Monti Rondinaio e Giovo facoltativi
<i>19/20-lug</i>	NOTTURNA: in tenda o sotto le stelle
<i>7-sett</i>	BISTECCATA
<i>21-set</i>	Muraglione—Giogo di Castagno
<i>5-ott</i>	Trekking urbano: RAVENNA
<i>12-ott</i>	Passo della Calla—Camaldoli
<i>19-ott</i>	SBRUCIATATA (con i gruppi GEO e GEV)
<i>2-nov</i>	NONSOLOTREKKING....
<i>23-nov</i>	PRANZO SOCIALE